



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Chieti

Al Comune di Popoli (PE)  
segreteria.popoli@viapec.net  
areatecnica.popoli@viapec.net

E/pe

Alla Regione Abruzzo – Dip. Territorio-  
Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Antica Salaria Est, 27  
67100 – L'Aquila  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla UMT SERVICE UNIPERSONALE s.r.l.  
umt-service@legalmail.it

*Risp. Prot.* 18230 *del* 31/12/2021  
*Class* 34.43.01/137.4.2/2020  
*Ref. Vs.* CLICCA QUI *del* 30/12/2021  
*Allegati* ---

*Oggetto:* Popoli (PE) – Monte Castiglione – “Coltivazione di cava di calcare in località M.te Castiglione in Popoli” – Foglio 5 part. 58-60-61-62-63-64-85-96-210 – Riscontro a richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata dal UMT SERVICE UNIPERSONALE s.r.l. nell'ambito della procedura di cui all'Art. 27-bis comma 4 del D. Lgs 152/2006 “Codice dell'Ambiente” – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Parere favorevole a condizione ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (Rif. Soprintendenza ABAP per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere BN 4993/2020) [P 18230/21]

Con riferimento alla pratica in oggetto;

- considerato che la Ditta U.M.T. SERVICE UNIPERSONALE S.r.l., con nota acquisita dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo – Dip. Territorio-Ambiente con prot. n. 0229056/20 del 29/07/2020, ha presentato, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo all'intervento di “Cava in località M.te Castiglione”;
- considerato che il detto Servizio Valutazioni Ambientali, con sua nota prot. n.0243696/20 dell'11/08/2020, ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione e degli allegati progettuali relativi all'intervento in oggetto, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, invitando gli stessi a verificarne l'adeguatezza e la completezza, procedendo, ove necessario, a richiedere alla Ditta proponente, l'eventuale documentazione integrativa necessaria;
- preso atto di quanto pubblicato sul sito di riferimento <http://sra.regione.abruzzo.it> sezione “Procedure V.I.A.”;
- vista la nota n. 10168 del 12/08/2020, pervenuta in data 07/09/2020 e protocollata al n. 4993 del 18/09/2020 dalla Soprintendenza ABAP per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere (BN 4993/2020), allora competente per il territorio di Popoli, con la quale il Comune di Popoli ha trasmesso la relazione istruttoria e la proposta di provvedimento relative al progetto di cui all'oggetto e comunicato il link telematico ove visionare gli elaborati grafici e descrittivi;
- vista la nota prot. n. 5916 del 28/10/2020, inviata al Comune di Popoli, alla Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali e per conoscenza alla ditta UMT Service Unipersonale s.r.l., con cui la Soprintendenza



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;

ABAP per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere ha richiesto integrazione documentale;

- considerato che il Comune di Popoli, con nota acquisita in atti dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo – Dip. Territorio-Ambiente con prot. n. 0061703/21 del 18/02/2021, ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n.1 del 27/01/2021, avente ad oggetto “L.R. n.25/1988, art 6, concessione terre civiche. Ditta UMT Service Unipersonale Srl”;

- considerato che il CCRVIA in data 02/12/2021 ha espresso il Giudizio n. 3576 Favorevole alla VIA con Condizioni Ambientali;

- viste la nota del comune di Popoli, pervenuta il 30/12/2021 e acquisita il 31/12/2021 al prot. 18230, pervenuta a questa Soprintendenza, di trasmissione delle integrazioni documentali richieste dalla Soprintendenza ABAP per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere, in precedenza competente per il territorio di Popoli;

- considerato che con nota del 14/12/2021, e acquisita il 15/12/2021 al prot. 17792, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo – Dip. Territorio-Ambiente convocava per il giorno 11/01/2022, la prima riunione della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; in tale sede questa Soprintendenza per le province di Chieti e Pescara, alla luce di quanto dibattuto e delle novità emerse in tale sede, ha richiesto ulteriore documentazione integrativa riguardante sia gli aspetti paesaggistici, sia quelli archeologici;

- considerato che con nota del 03/03/2022, e acquisita l’08/03/2022 al prot. 2061, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo – Dip. Territorio-Ambiente convocava per il giorno 11/03/2022, la seconda riunione della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; in tale sede questa Soprintendenza, verificata la completezza della documentazione trasmessa e alla luce di quanto dibattuto ha espresso il relativo parere di competenza;

- considerata l'istruttoria dell'Amministrazione Comunale Popoli, dalla quale risulta anche che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dall’art 142, comma 1 lettere g) e h) del D.lgs. 42/2004;

- considerato che il fabbricato oggetto dell’intervento è situato in Zona di P.R.G. Vigente – El Agricola, in area esterna ai limiti del P.R.P. vigente;

- considerato che le attività previste in cava consistono nell'escavazione e movimentazione meccanica del giacimento e nel recupero ambientale al termine dei lavori. Le fasi di coltivazione si possono riassumere come segue:

- rimozione e accantonamento del terreno di copertura vegetale;
- estrazione del materiale inerte;
- caricamento diretto su autocarro per il trasporto in azienda;
- recupero ambientale;

Dagli elaborati progettuali si evince che il lavoro procederà per trincee orizzontali: innanzitutto con la rimozione e accantonamento del terreno vegetale, utile per la ricostruzione del substrato edafico al termine dell’attività di recupero ambientale, quindi con la rimozione del banco del materiale utile. Con lo svilupparsi dell’attività estrattiva, le aree esaurite saranno via via ripristinate e modellate con i mezzi a disposizione della cava. Il terreno vegetale, in precedenza accumulato, sarà steso a costituire lo strato superficiale;

- considerato che da un punto di vista vegetazionale l'area di cantiere è costituita bosco e da appezzamenti di prato pascolo. Si tratta di superfici con pascoli magri e sassosi, dalla morfologia estremamente massiccia. Da un punto di vista agronomico e forestale gli interventi di recupero mirano a ricostituire, sui sedimenti abbandonati dall’intervento estrattivo, una florida massa vegetante capace di opporsi visivamente e di ricostituire una serie continua di connessioni con i più complessi habitat naturali presenti nell’area vasta. Per quanto riguarda la messa a dimora delle essenze, essa sarà realizzata con preventivo riporto di terreno vegetale. La progressiva rinaturalizzazione delle porzioni più antiche del cantiere farà sì che sia sempre più folta e continua la formazione vegetale, cuscinetto che si interpone tra il cantiere operativo e l’ambiente naturaleggiante circostante. La distribuzione del terreno “vegetale” avverrà per spandimento anche lungo le scarpate in modo che si formino piccole e diffuse tasche o anche micro- tasche o intasamenti delle asperità tipiche della superficie irregolare in modo che si possa verificare progressivamente la colonizzazione con un processo di feed- back;

- considerato che per quanto sopra esposto le opere nel progettato intervento di cui si tratta pur trasformando le caratteristiche dei luoghi interessati, se realizzato con le opportune opere di mitigazione degli impatti come descritti nelle negli Elaborati progettuali e opportunamente corrette secondo le prescrizioni degli Enti competenti in materia ambientale all’interno della procedura di cui all’Art. 27-bis comma 4 del D. Lgs 152/2006 “Codice dell’Ambiente”



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;

– PAUR, non creano una significativa alterazione dei luoghi interessati nell'area vasta e conseguente pregiudizio alla conservazione degli aspetti peculiari del paesaggio, oggetto della tutela;

ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici anche in merito alla tutela archeologica e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. a condizione che vengano rispettate, a completamento di quelle già impartite dagli altri Enti competenti in materia ambientale all'interno della procedura di cui all'Art. 27-bis comma 4 del D. Lgs 152/2006 "Codice dell'Ambiente" – PAUR, le seguenti ulteriori prescrizioni, già esplicitate in sede di conferenza dei servizi dell'11/03/2022:

- 1) puntuale applicazione di tutti gli interventi di mitigazione degli impatti visivi ed ambientali previsti nel progetto di cava, ed in particolare: il riutilizzo del terreno vegetale accantonato (cappellaccio), dell'eventuale surplus del terreno di copertura e degli sterili di coltivazione per il ripristino ambientale; salvaguardia delle falde idriche con adeguato franco superiore; abbattimento della produzione di polveri e di rumori nonché il ripristino nei tempi indicati;
- 2) i lavori dovranno essere eseguiti procedendo, per quanto possibile, al contestuale ripristino ambientale seguendo l'avanzamento del fronte di scavo e lasciando solo gli spazi minimi necessari alla movimentazione dei mezzi d'opera;
- 3) al termine dei lavori dovrà, altresì, essere ripristinato lo stato dei luoghi alterato dalle piste di accesso dei mezzi per la realizzazione dei lavori.
- 4) per quanto riguarda la manutenzione e il ripristino della strada vicinale "Le Ceppare", dovranno essere mantenute tutte le essenze arboree poste a confine tra la strada vicinale e i campi coltivati preesistenti al progressivo abbandono della viabilità (come anche risultanti dall'analisi arborea e dalle foto aeree storiche), indipendentemente dal dato catastale, fermo restando la rimozione di quelle ricadenti nel sedime storico.
- 5) per quanto attiene agli aspetti archeologici, all'esito della Relazione preliminare della Verifica Preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs 152/2006, in combinato disposto con l'art. 25 del D.Lgs 50/2016, si richiede, come condizione vincolante per la messa in esercizio dell'impianto, l'esecuzione di saggi archeologici preventivi da parte di un archeologo in possesso dei requisiti per l'esecuzione di indagini, secondo quanto prescritto dal c. 8 dell'art. 25 citato. L'invio della Relazione conclusiva dei saggi è condizione vincolante per la messa in esercizio dell'impianto il cui progetto potrà subire varianti in base alle risultanze dei sondaggi stessi.

Si specifica che il presente parere è endoprocedimentale ed è trasmesso a codesta Amministrazione competente in materia paesaggistica, alla quale spetta pronunciarsi relativamente all'autorizzazione paesaggistica; non costituisce quindi titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente per territorio, secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Responsabile del presente procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 è il Direttore Rosaria Mencarelli.

RO/AD

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. ROBERTO ORSATTI  
roberto.orsatti@beniculturali.it

DOTT.SSA ANNA DIONISIO  
anna.dionisio@beniculturali.it

IL DIRETTORE  
Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;



## Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0100322/22	15/03/2022	PEC	<b>Mittente:</b> MBAC-SABAP-CH-PE@MAILCERT.BENICULTURALI.IT	
<b>Oggetto:</b>	MIC\MIC_SABAP-CH-PE\14\03\2022\0002307-P - POPOLI PE - PROT. N.17245 DEL 30-12-2021 - COLTIVAZIONE DI CAVA DI CALCARE IN LOCALITA' M.TE CASTIGLIONE IN POPOLI (PE) - RISCANTRO A RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PRESENTATA DAL UMT SERVICE UNIPERSONALE S.R.L. NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 27-BIS COMMA 4 DEL D. LGS 152/2006 e CODICE DELL'AMBIENTE - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE - PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE AI SENSI DELL'ART. 146 COMMA 5 DEL D.LGS. 42/2004 E SS.MM.II. (RIF. SOPRINTENDENZA ABAP PER LA CITTÀ DELL'AQUILA E I COMUNI DEL CRATERE BN 4993/2020) [P 18230/21]#51516389#						
<b>Impronta:</b>	FBD252D9E458FC58C754A7F59C89E5A4D6AD88410265607A58D975D7862B4EBF						